Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Prima italiana per il processo Dolphin

La SOLE di Oderzo utilizza la tecnologia di stampaggio sviluppata da Engel per produrre le plance del nuovo veicolo industriale Mercedes-Benz Actros.

23 dicembre 2011 07:15



E' stata sviluppata da un'azienda italiana una delle primissime applicazioni per grandi serie - se non la prima in assoluto - della tecnologia di stampaggio bimateria Dolphin sviluppata da Engel ormai da qualche anno (la prima macchina Ã¨ stata installata nel 2006 negli stabilimenti tedeschi della Johnson Control Interior). A implementare negli stabilimenti Daimler di Wo?rth questo processo Ã¨ stata la SOLE di Oderzo (ex Plastal) che in autunno ha avviato la produzione delle plance destinate al nuovo veicolo industriale Mercedes-Benz Actros.

I diversi pezzi che compongono la plancia vengono stampati, in un'unica fase, con una pressa Engel duo 1700 combi, equipaggiata con tavola rotante ad asse verticale, stampo a doppia cavitÃ , robot antropomorfo e sistema per la schiumatura fisica MuCell.

Il processo Dolphin consente di stampare, nello stesso ciclo, pezzi anche di grandi dimensioni con substrato rigido e rivestimento esterno morbido. Nella prima cavita? viene iniettato il materiale che forma il supporto rigido strutturale della plancia; quindi lo stampo ruota e si procede al sovrastampaggio dello strato soft-touch, realizzato con un elastomero termoplastico formulato dalla So.F.Ter. Tecnopolimeri (ex P-Group, con sede a Ferrara) che viene successivamente fatto espandere grazie allâ€™aumento del volume della cavita? ottenuto mediante la parziale apertura dello stampo.



Questo metodo integrato di stampaggio e? stato messo a punto da Engel Austria in collaborazione con il costruttore svizzero di stampi Georg Kaufmann e i produttori di materie plastiche BASF e So.F.Ter. Tecnopolimeri. Presentato in occasione della fiera K 2007, insieme con il fornitore automotive Johnson Controls, il processo Ã¨ stato ulteriormente perfezionato nell'ultimo anno grazie al contributo della societÃ italiana.

Nella foto, da destra, Andrea Bicego, responsabile ricerca e sviluppo SOLE, insieme con il suo team composto da Luca Piovesan, Stefano Fingolo e Andrea Bellantoni.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata